

Dizionari **PlusDigitale**



ZANICHELLI

- App per iOS e Android
- download per Windows e Mac
- consultazione online
- DVD-Rom

lo Zingarelli **2017**

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

di Nicola Zingarelli
a cura di Mario Cannella
e di Beata Lazzarini

CAMBIAMENTO

cambiamento

*"... è il fenomeno più importante
della storia umana..."*

Luciano Canfora

ZANICHELLI

DEFINIZIONI D'AUTORE

Le *definizioni d'autore* sono il risultato di un invito fatto ad alcuni esponenti di rilievo del mondo della cultura, della scienza, dello sport e del costume italiani: abbiamo chiesto loro di scrivere la definizione di una parola che potesse essere rivelatrice della loro personalità e del loro lavoro. Cosa vuol dire "cambiamento" per uno storico?

Abbiamo dato un limite massimo di battute e libertà di raccontare: le *definizioni d'autore* potevano essere – e sono nei fatti – anche piccole narrazioni o ricordi personali. Sono sempre un punto di vista originale sul significato di una parola.

Ne è venuto un piccolo dizionario parallelo, dove i lettori si possono perdere e divertire. Chi lo consulta, magari a scuola, può trovare un suggerimento inatteso, uno sguardo laterale e nuovo, frutto di esperienza, studio, talento e sensibilità fuori dal comune. Qui di seguito le parole definite e gli autori delle definizioni.

affabulazione Ermanno Cavazzoni, *scrittore*

agenda Valeria Parrella, *scrittrice*

agonismo Federica Pellegrini, *nuotatrice*

allenamento Marco Belinelli, *cestista*

altro Marco Aime, *antropologo*

amore Eva Cantarella, *giurista*

angolo Andrea Tarabba, *scrittore*

animale Giorgio Vallortigara, *neuroscienziato*

attore Piera Degli Esposti, *attrice*

bellezza Sophia Loren, *attrice*

blog Luisa Carrada, *scrittrice e blogger*

brand Roberto Lobetti Bodoni, *Head of Brand*

brevità Beppe Severgnini, *giornalista*

cambiamento Luciano Canfora, *filologo e storico*

cantautore Francesco Guccini, *cantautore e scrittore*

canto Mina, *cantante*

carisma Roberto Bolle, *ballerino*

civile Milena Gabanelli, *giornalista*

clima Donatella Spano, *biometeorologa*

coach Ettore Messina, *allenatore di basket*

coincidenza Sandro Veronesi, *scrittore*

contemporaneo Angela Vettese, *storica dell'arte*

coraggio Fabrizio Pulvirenti, *medico infettivologo*

costituzione Gustavo Zagrebelsky, *giurista*

critico Morando Morandini, *critico cinematografico*

cultura Marino Sinibaldi, *giornalista e critico letterario*

curiosità Mario Calabresi, *giornalista*

desiderio Walter Siti, *scrittore*

design Giorgetto Giugiaro, *designer*

dialetto Andrea Camilleri, *scrittore*

diedi Alessandro Del Piero, *calciatore*

difetto Geppi Cucciari, *attrice*

donna Lella Costa, *attrice*

dono Chiara Frugoni, *storico*

ebook Gino Roncaglia, *filosofo*

eleganza Carla Fracci, *étoile*

elettricità Enzo Gentile, *critico musicale*

emigrare Bianca Pitzorno, *scrittrice*

energia Vincenzo Balzani, *chimico*

esperimento Fabiola Gianotti, *fisico*

evoluzione Telmo Pievani, *filosofo della scienza ed evoluzionista*

famiglia Chiara Saraceno, *sociologa*

fango Mauro Bergamasco, *rugbista*

fatalità Tiziano Scarpa, *scrittore*

fatica Vanessa Ferrari, *ginnasta*

felicità Remo Bodei, *filosofo*

femminicidio Serena Dandini, *conduttrice televisiva*

femminilità Alba Rohrwacher, *attrice*

festival Piera Detassis, *giornalista e critico cinematografico*

figlio Massimo Recalcati, *psicoanalista*

frontiera Claudio Magris, *scrittore*

futuro Giovanni F. Bignami, *astrofisico*

gene Edoardo Boncinelli, *genetista*

generosità Cesare Prandelli, *commissario tecnico*

gioco Stefano Bartezzaghi, *scrittore*

giovanezza Ilvo Diamanti, *sociologo*

guerra Fabrizio Gatti, *giornalista e scrittore*

identità Elena Ferrante, *scrittrice*

immaginazione Lidia Ravera, *scrittrice*

immagine Philippe Daverio, *critico d'arte*

impresa Mauro Meazza, *giornalista*

interpretazione Mirella Freni, *soprano*

ironia Carlo Verdone, *attore e regista*

letteratura Alberto Asor Rosa, *critico letterario*

libro Gian Arturo Ferrari, *editore*

lingua Claudio Marazzini, *linguista*

luce Antonio Moresco, *scrittore*

madre Alina Marazzi, *regista*

maschera Toni Servillo, *attore*

memoria Alessandro Barbero, *storico*

metafisica Massimo Cacciari, *filosofo*

minoranza Goffredo Fofi, *critico letterario*

mistero Vito Mancuso, *teologo*

muoversi Lorenzo Jovanotti Cherubini, *artista*

nostalgia Paolo Di Stefano, *scrittore*

nota Paolo Conte, *cantautore*

notizia Ezio Mauro, *giornalista*

numero Piergiorgio Odifreddi, *matematico*

nuovo Annamaria Testa, *esperta di comunicazione e saggista*

obiettività Enrico Mentana, *giornalista*

padre Valerio Magrelli, *poeta*

paesaggio Salvatore Settis, *storico dell'arte*

pianta Stefano Mancuso, *neurobiologo vegetale*

provocazione Maurizio Cattelan, *artista*

raccontare Silvia Avallone, *scrittrice*

ragazzo Gianni Morandi, *cantante*

rappresentazione Mario Martone, *regista*

reale Maurizio Ferraris, *filosofo*

realismo Gabriele Salvatores, *regista*

ricerca Elena Cattaneo, *scienziata*

romanzo Marcello Fois, *scrittore*

sapore Bruno Barbieri, *chef*

satira Michele Serra, *giornalista e scrittore*

scena Emma Dante, *regista*

scuola Mariapia Veladiano, *scrittrice*

segno Bruno Bozzetto, *regista*

segreto Corrado Augias, *giornalista*

sentimento Marco Missiroli, *scrittore*

sguardo Oliviero Toscani, *fotografo*

soffitto Alessandro Baricco, *scrittore*

sorriso Paola Cortellesi, *attrice*

spazio Luca Parmitano, *astronauta*

stile Giorgio Armani, *stilista*

talento Caterina Caselli Sugar, *editore discografico*

tecnica Umberto Galimberti, *filosofo*

tecnologia Marco Paolini, *attore*

tempo Carlo Rovelli, *fisico*

tradizione Franco Cardini, *storico*

tradurre Ilide Carmignani, *traduttrice letteraria*

trama Ivan Cotroneo, *scrittore*

velocità Valentino Rossi, *motociclista*

viaggio Pino Cacucci, *scrittore*

vita Luigi Luca Cavalli-Sforza, *scienziato*

vittoria Sara Simeoni, *atleta*

voce Gianna Nannini, *cantautrice*

La maggior parte degli autori sopra indicati ha rinunciato al compenso proposto dall'editore, che l'ha devoluto per loro conto all'UNICEF, all'ANT, al programma nazionale **Nati per Leggere** o ad altre associazioni indicate dagli autori stessi.

SOMMARIO

I risguardo di copertina

Atlante dei colori

pag. 2 Collaboratori

3 Presentazione

4 Abbreviazioni usate nel vocabolario

5 Simboli usati nel vocabolario

6 Guida grafica alla consultazione

8 Avvertenze per la consultazione

12 Tabella delle equivalenze tra grafemi e fonemi

13 Tabella dei simboli fonetici

13 Tabella per la traslitterazione del greco antico

Tavole in bianco e nero:

660 Dialetti d'Italia

2514 Unità di misura

Appendici:

2637 Sigle, abbreviazioni, simboli

2670 Nomi di persona

2678 Luoghi d'Italia

2682 Abitanti d'Italia

2684 Abitanti del mondo

2685 Locuzioni latine

Il risguardo di copertina

Autori citati

Tavola delle bandiere

PRESENTAZIONE

Lo **Zingarelli 2017** riveste una importanza particolare. Cent'anni fa, nel 1917, Nicola Zingarelli cominciò a pubblicare in fascicoli il *Vocabolario della lingua italiana*, che sarebbe poi uscito per la prima volta in volume nel 1922. Cent'anni in cui il vocabolario nelle sue varie edizioni ha scandito e registrato gli sviluppi del lessico e della lingua italiana e, insieme ad essi, i mutamenti sul piano culturale e del costume caratterizzandosi per chiarezza e leggibilità, per l'apertura alle nuove terminologie tecniche, scientifiche e settoriali e allo stesso tempo per la cura e il rigore filologico nel verificare e tramandare il grande patrimonio storico della nostra lingua. Cent'anni in cui si è passati dalle tradizionali tecniche di reperimento e controllo delle fonti e di stesura del testo alle nuove e nuovissime possibilità offerte dalle tecnologie digitali. Non a caso le due parole scelte come simbolo nelle copertine dell'edizione 2016 e dell'attuale 2017 dello Zingarelli – collegate alle “definizioni d'autore” introdotte nelle precedenti edizioni – sono state “identità” e “cambiamento”: la prima a indicare l'insieme della caratteristiche che da sempre costituiscono l'anima del vocabolario; la seconda a significare la costante e tenace volontà di aprirsi al nuovo e di operare tutte le innovazioni che mantengano il vocabolario stesso al passo con i tempi e con le mutate esigenze degli utenti.

Lo **Zingarelli 2017** non trascura di registrare le novità della lingua accogliendo circa 500 nuovi termini e altrettanti nuovi significati, selezionati da un valente gruppo di esperti lessicografi. Nel lavoro di ricerca ausilio considerevole è fornito dalla rete; terreno privilegiato di indagine è la verifica sui motori di ricerca, sui grandi organi di informazione e sui siti istituzionali, attenendosi tuttavia a criteri di valutazione chiaramente definiti e mai basati solamente sui numeri. Le parole scelte non rincorrono a ogni costo neologismi ed esotismi né sono parole effimere legate all'attualità ma sono state rigorosamente selezionate e validate grazie alla disponibilità del *CIZ – Corpus Italiano Zanichelli*, una banca dati di testi letterari e giornalistici che ha superato gli 8 miliardi di caratteri e che i lessicografi possono interrogare a tutto testo cercando le occorrenze e le combinazioni di parole, in modo da poterne definire con precisione gli usi e i sig. Lo **Zingarelli 2016**

Ci sono parole e locuzioni nate per innovazioni culturali, legislative o tecnologiche, come *euroburocrate*, *sovrainstruzione*, *maltrattante*, *nanochirurgia*, *parabene*, *pulsato impastatrice planetaria*. Sono stati inseriti modi dialettali, colloquiali o gergali come *inguacchio*, *trollare*, *dribblomane*. Ci sono infine parole e locuzioni provenienti da altre lingue come *bêtise*, *conference call*, *copyleft*, *dashboard*, *miyagawa*, *spätzle*: ma, nonostante i ricorrenti allarmi sulla scomparsa dell'italiano, le parole straniere accolte nel vocabolario rimangono meno del 2% del totale.

Lo **Zingarelli 2017** segnala con un fiore (♣) le oltre 3000 “parole da salvare”: parole come *obsoleto*, *coriaceo*, *ingente*, *fiorente*, *diatriba*, *manicaretto*, *leccornia*, *onere*, *ledere*, *perorare* il cui uso diviene meno frequente perché tv e giornali troppo spesso privilegiano i loro sinonimi più comuni (ma meno espressivi) come *disusato*, *duro*, *molto grande*, *ricco*, *litigio*, *buon cibo*, *ghiottoneria*, *peso*, *danneggiare*, *difendere*.

Il vocabolario contiene anche quasi mille schede dedicate alle *sfumature di significato*: brevi trattazioni che esaminano famiglie di parole analoghe definendo il significato, l'uso e il contesto più appropriato di ciascuna di esse. Ogni scheda descrive le aree di sovrapposizione semantica delle paro-

le di una famiglia e ne evidenzia le differenze sociolinguistiche, di registro e di livello d'uso, permettendo così al vocabolario di superare gli ambiti, talora percepibili come angusti, della singola voce del dizionario.

La versione elettronica dell'opera contiene, oltre allo **Zingarelli 2017**, anche il testo integrale del **Vocabolario degli Accademici della Crusca**, 1ª edizione del 1612, ricercabile per lemma e a tutto testo; il **Dizionario della lingua italiana** di Nicolò Tommaseo e Bernardo Bellini, il più importante vocabolario di italiano dell'Ottocento pubblicato in 8 volumi fra il 1865 e il 1879, e l'**Enciclopedia Zanichelli** con oltre 70 000 voci. Tutte queste opere possono essere consultate insieme al vocabolario con lo stesso motore di ricerca. Sempre nella versione elettronica è possibile ascoltare la pronuncia sonora di tutte le parole, vedere la loro divisione sillabica e le tavole di flessione; un Analizzatore morfologico opera l'analisi grammaticale di tutte le forme flesse.

Ricordiamo le più importanti innovazioni introdotte negli ultimi anni:

- L'uso della minuscola a inizio definizione, e per tutte le locuzioni, riservando la maiuscola solo ai casi in cui è obbligatoria.
- L'indicazione delle reggenze delle parole che pongono dilemmi del tipo *scusarsi di ... o scusarsi per ...*, *capace a ... oppure capace di ...*, ulteriormente potenziata nell'edizione 2016 con l'inserimento di nuove reggenze in oltre 500 lemmi.
- La messa in evidenza, in carattere neretto in corpo minore, delle forme verbali con le particelle enclitiche *-ci*, *-la*, *-le*, *-ne* che abbiano un significato autonomo rispetto al verbo d'origine, come *entrarci*, *provarci*, *volercene*, *starsene*, *piantarla*, *prendersela*, *cavarsela*, *darsete*, ecc.
- L'uso del carattere corsivo neretto per dare maggiore evidenza alle locuzioni.
- La presenza di circa 300 rinvii da forme flesse irregolari al verbo da cui derivano: per es. *cossi* rimanda a *cuocere* e *vattene ad andare*.
- L'inserimento nel vocabolario di 118 Tavole di nomenclatura.
- L'indicazione delle circa 5500 parole di uso più frequente.
- La registrazione di voci e accezioni dell'italiano parlato in Svizzera: per esempio *attinenza*, *buralista*, *decania*, *patriziato*, *vignetta*.
- L'*Atlante dei colori*, con l'indicazione delle percentuali di quadricromia per ogni tonalità.
- L'inclusione di numerose *Note d'uso* come *Accento*, *Elisione*, *Errori comuni*, *Maiuscola*, tra le quali si segnalano le note *Femminile* e *Stereotipo* per le loro implicazioni sociolinguistiche.
- La segnalazione dei plurali irregolari in lingua originale delle parole straniere (anche se permane il consiglio di considerarle invariabili in italiano).
- L'indicazione della pronuncia di molte parole straniere, specialmente inglesi: di parole come *manager* e *baby sitter*, si danno per prime le pronunce italianizzate /'manadžer/, /bebi'sitter/ e poi quelle della lingua originale.

Questo vocabolario è opera di oltre 300 collaboratori, ai quali esprimiamo la nostra gratitudine: i loro nomi e le loro funzioni sono elencati nella pagina a fronte.

Compilare un vocabolario è un'operazione complessa e delicata; l'esperienza dimostra che imprecisioni ed errori possono essere limitati ma non del tutto evitati: ringraziamo fin d'ora i lettori che ce li vorranno segnalare.

GUIDA GRAFICA ALLA CONSULTAZIONE

vocabolo (o lemma o esponente)	<p>◄ cinema [accorc. di <i>cinematografo</i> * 1918] s. m. inv. 1 sistema di proiezione di immagini in movimento, inventato in Francia nel XIX</p> <p>...</p>	voce (o articolo)
forma di flessione	<p>◄ credere ^① [lat. <i>crēdere</i>, di orig. indeur. * av. 1250] A v. tr. (pass. rem. <i>io credetti</i>) o lett.</p> <p>...</p> <p>credèrta (con il pron. <i>la</i> indetermin.) o, in forma pron., credèrsela, prestare fede a una fandonia 2 stimare, giudicare, reputare</p> <p>...</p> <p>(G. LEOPARDI) B v. intr. (aus. <i>avere</i>) 1 avere certezza dell'esistenza di qlcu. o qlco. (+ in, + a): c. <i>in Dio</i>, <i>in un'altra vita</i>, <i>ai santi</i>; c. <i>nel diavolo</i>, <i>alle streghe</i> avere una fede re-</p> <p>...</p> <p><i>Purg.</i> XXXII, 32) C credersi v. rifl. ● pensare di essere, immaginarsi come: <i>credersi un</i></p> <p>...</p>	<p>forme verbali con le particelle clitiche <i>-ci</i>, <i>-la</i>, <i>-le</i>, <i>-ne</i></p> <p>reggenze</p> <p>reggenze evidenziate nell'esempio</p> <p>forma pronominale del verbo</p>
le lettere A B ecc. indicano diverse qualifiche grammaticali		
divisione sillabica di parole che possono non seguire le normali regole di sillabazione	<p>daltonico (dal-to-ni-co, dal-ton-i-co) [1907] agg. e s. m. (f. -a; pl. m. -ci) ● che (o chi) è affetto da daltonismo</p>	<p>qualifica grammaticale con indicazione del femminile e del plurale</p>
trascrizione fonematica	<p>e-wórk /i'wɔrk, ingl. 'i:wɜ:k/ [vc. ingl., comp. di <i>e-</i>^② e <i>work</i> 'lavoro' * 2001] s. m. inv. (pl. ingl. e-works) ● telelavoro</p> <p>◄ soquàdro [comp. di <i>so-</i> e <i>squadro</i>, loc. del linguaggio dei muratori: propr. 'non ad angolo retto' * av. 1488] s. m. ● confusione, scompiglio, grande disordine, spec. nella loc. mettere a s.: <i>metteremo il mondo a s. ...!</i> (G. VERGA)</p>	<p>plurale di parola straniera</p> <p>locuzione idiomatica</p> <p>citazione d'autore</p>
definizione d'autore	<p>Definizione d'autore</p> <p>Se si esclude il Manzoni che una volta, con scarsi risultati, l'ha proposto da solo, come sostantivo, è un termine che vive esclusivamente in compagnia del verbo <i>mettere</i>: «ho messo a soquadro». Significa che ho but-</p> <p>...</p> <p>non risulta, oltretutto, che un battaglione accuartierato debba per forza stare a mollo nell'acqua fino al ginocchio, come il termine, erroneamente, suggerisce.</p> <p>Alessandro Baricco</p>	
sfumature di significato	<p>SFUMATURE DI SIGNIFICATO</p> <p>soquadro - sottosopra</p> <p>L'uso di soquadro è limitato solo all'espressio-</p> <p>...</p>	
omografi	<p>cedronella ^① [da <i>cedro</i>^① * av. 1556] s. f. ● (bot., pop.) melissa</p>	<p>il pallino indica che vi è un significato unico</p>
significato (o accezione)	<p>cedronella ^② [da <i>cedrone</i>, per il colore simile a quello del cedro * av. 1556] s. f. ● farfalla dei Pieridi con ali gialle nei maschi e bianchicce nelle femmine (<i>Gonepteryx rhamni</i>)</p>	<p>nome scientifico di animali o piante</p>
simbolo di parola arcaica	<p>◄ càscio ^② ► cacio</p> <p>ciallègra (o -è-) o cingalègra (o -è-) [comp. di <i>cinzia</i> e il f. di <i>allegro</i> * 1481] s. f. ● cinzia con il petto giallo striato di nero e capo blu-nero (<i>Parus major</i>)</p>	<p>rinvio</p> <p>variante di forma grafica</p>
anni di nascita o di morte	<p>meitnèrio (meit-ner-io, meit-ne-rio) [dal n. di L. <i>Meitner</i> (1878-1968), fisica svedese di orig. austriaca * 1994] s. m. ● elemento chimico transuranico artificiale SIMB. [M] NUM. AT. 109</p>	<p>numero atomico di elemento chimico</p>
simbolo di elemento chimico o di unità di misura		
marchio registrato	<p>Scrabble [®] /ingl. 'skræbl/ [nome commerciale del gioco inventato dall'architetto americano A. Butts e depositato come marchio nel 1948 dall'amico J. Brunot * 1984] s. m. inv. ● gioco con-</p> <p>...</p>	<p>etimologia</p> <p>datazione</p>
simbolo che introduce la datazione del lemma		

simbolo di parola da salvare	<p>→ acerrimo [superl. di <i>acre</i> * 1374] agg. L'aggettivo 'acerrimo' è un superlativo, ma è talora percepito come aggettivo di grado positivo. Perciò la forma 'più acerrimo' è spesso usata: <i>il suo</i></p>	note su dubbi linguistici
il trattino sotto una vocale indica che non forma dittongo con la vocale che segue	<p>... co<u>u</u>tenza /kou'tentsa/ [da <i>coutente</i> * 1927] s. f. ● uso di qlco. insieme con altri</p>	
il puntino sotto il gruppo <i>gli</i> o <i>gn</i> indica il suono velare della <i>g</i>	<p>ang<u>l</u>ic<u>is</u>mo [fr. <i>anglicisme</i>. V. <i>anglico</i> * 1765] s. m. ● parola o locuzione propria dell'inglese entrata in un'altra lingua SIN. inglesismo</p>	il puntino sotto la <i>s</i> o la <i>z</i> indica il suono sonoro
linguaggio specialistico	<p>gn<u>e</u>iss (o gn-) o gn<u>e</u>is (o gn-), gn<u>a</u>is (o gn-) [fr. <i>gneiss</i>, dal ted. <i>Gneis</i> 'scintilla', di orig. indeur., per la sua lucentezza (?) * 1796] s. m. inv. ● (<i>geol.</i>) roccia metamorfica a grana grossa e a frattura grossolana costituita essenzialmente da quarzo, feldspati e miche</p>	
indicazione dell'ausiliare dei verbi intransitivi	<p>econom<u>iz</u>zare [fr. <i>économiser</i>, da <i>économe</i> 'econo^o' * 1798] A v. tr. ● amministrare con economia risparmiare: <i>e. il tempo, le forze</i> B v. intr. (<i>aus. avere</i>) ● fare economia, astenersi da spese non necessarie: <i>siamo costretti a e. al massimo</i> econom<u>iz</u>zazione, s. f.</p>	lemma derivato in <i>-izzazione</i>
accento tonico facoltativo	<p>pubb<u>l</u>icabile [1885] agg. ● che si può pubblicare pubb<u>l</u>icabilità, s. f. inv.</p>	lemma derivato in <i>-bilità</i>
l'accento acuto sulla <i>e</i> o sulla <i>o</i> indica pronuncia chiusa	<p>→ an<u>ter</u>iore [vc. dotta, lat. tardo <i>anteriorē(m)</i>, da <i>ānte</i> 'prima' * 1313] agg. 1 che si trova davanti nel tempo o nello spazio: <i>i fatti anteriori al disastro; zampe anteriori</i> (<i>gramm.</i>) futuro a., esprime un'azione futura anteriore a un'altra anch'essa futura [CFR.] <i>avan-</i>, <i>protero-</i> 2 [lett.] primo, rispetto ad altri 3 [ling.] detto di vocale il cui punto di articolazione è situato nella parte anteriore della cavità orale [SIN] palatale [CONTR.] posteriore, velare an<u>ter</u>iormente, avv. in tempo precedente; davanti</p>	analoghi
limite d'uso di significato		contrari
sinonimi		avverbio in <i>-mente</i>
l'accento grave sulla <i>e</i> o sulla <i>o</i> indica pronuncia aperta	<p>tran<u>se</u>to (o -é-) [dall'ingl. <i>transept</i>, comp. del lat. <i>trans-</i> 'oltre' e <i>sæptum</i> 'chiusura, recinto' * 1927] s. m. ● nella chiesa cristiana a pianta longitudinale, navata disposta trasversalmente all'asse principale della chiesa stessa</p>	variante fonetica
i numeri arabi 1, 2, 3 , ecc. indicano diversi significati	<p>ventitr<u>e</u> [comp. di <i>venti</i> e <i>tre</i>] agg. num. card. inv.; anche s. m. e f. inv. ((V. nota d'uso NUMERICI E NUMERALI) ● (<i>mat.</i>) due volte dieci, o due decine, più tre unità, rappresentato da 23 nella numerazione araba, da XXIII in quella romana. 1 come agg. ricorre nei seguenti usi 1 rispondendo o sottintendendo la domanda 'quanti?': indica la quantità numerica di ventitré unità (spec. preposto a un sost.): <i>sono le dieci e v. primi; compiere v. anni; dista v. kilometri</i> 2 rispondendo o sottintendendo la domanda 'quale?', identifica qlco. in una pluralità, in una successione, in una sequenza (spec. postposto a un sost.): <i>abito al numero v.; oggi è il giorno v.; sono le ore v.</i> III come sost. ricorre nei seguenti usi 1 il numero ventitré (per ellissi di un sost.): <i>il v. è un numero primo; ventidue e uno, v.; è uscito il v. sulla ruota di Cagliari; sono le otto e v.</i> le</p>	accento grafico obbligatorio
		rinvio a nota d'uso
		i numeri romani I, II, III , ecc. indicano il raggruppamento logico di più significati
esempi dell'uso della parola		
simbolo di appartenenza all'italiano fondamentale	<p>→ amico [lat. <i>amicu(m)</i>. V. <i>amare</i> * 1213] A agg. (pl. m. -ci) 1 benevolo, favorevole: <i>parole</i></p>	
proverbio	<p><i>consiglio da a.; a. di casa, di famiglia</i> PROV. <i>chi trova un a. trova un tesoro</i> a. <i>del cuore</i>, amico intimo a. <i>di penna</i>, persona con</p>	abbreviazione del vocabolo (<i>a.=amico</i>)
indicazione di registro linguistico	<p>(<i>fig.</i>) <i>l'a. del giaguaro</i>. V. <i>giaguaro</i> 2 (<i>iron.</i>) persona nota cui si allude senza nominarla: <i>l'a. crede che io taccia, ma si sbaglia!</i> 3 (<i>eufem.</i>) amante 4 chi ha particolare inte-</p>	
alterati	<p>... nitore, fautore CFR. <i>filo</i>^o, <i>-filo</i> amich<u>e</u>tto, dim. (V.) amic<u>o</u>ne, accr. (V.) amic<u>u</u>ccio, dim.</p>	

multisenso o **+multisenso** [comp. di *multi-* e *sensio* * av. 1786] **agg. inv.** (f. +a) ● (raro) che ha più significati

multisensoriale [comp. di *multi-* e *sensoriale* * 1987] **agg.** ● che riguarda più organi di senso: *percezione m.*

multiservizio /multi'servis/, *ingl.* 'multi-'sɜ:vɪs/ [vc. *ingl.*, propr. 'multi-servizio' * 2000] **agg. inv.** ● detto di azienda, organizzazione, struttura in grado di fornire prestazioni di molteplice natura in un determinato settore: *agenzia, rete m.*

multisetoriale [comp. di *multi-* e *settoriale* * 1985] **agg.** ● che riguarda vari settori: *attività, programmi multisetoriali* || **multisetorialità**, s. f. **inv.** caratteristica di ciò che è multisetoriale; presenza di più settori

multisonante o (raro) **multisonante** [comp. di *multi-* e *sonante* * 1723] **agg.** ● (raro, lett.) fragoroso, rumoreggiante: *l'oceano m.*

multistadio [comp. di *multi-* e *stadio* nel sign. 5 * 1974] **agg. inv.** ● detto di apparecchio, spec. missile, a più stadi

multistrato [comp. di *multi-* e *strato* * 1985] **agg. inv.** ● costituito da più strati | **pannello m.**, formato da più fogli di legno sovrapposti

multitasking /multi'taskɪŋ/, *ingl.* 'multi-'tʌskɪŋ/ [vc. *ingl.*, comp. di *multi-* 'multi-' e *tasking*, dal v. *to task* 'assegnare un compito' o, più precisamente, un 'programma' * 1985] s. m. **inv.** 1 (inform.) multiprogrammazione 2 (est., colloq.) attitudine a svolgere più attività simultaneamente

multiterminale [comp. di *multi-* e *terminale* * 1992] **agg.** ● (inform.) detto di sistema di elaborazione dati dotato di più terminali

multitouch /multi'tatʃ/, *ingl.* 'multi-'tʌtʃ/ [vc. *ingl.*, comp. di *multi-* 'multi-' e *touch* 'tocco' * 2003] **agg. inv.** ● (inform.) si dice di schermo tattile in grado di rispondere a comandi impartiti toccando più zone contemporaneamente

multitraccia [comp. di *multi-* e *traccia* * 1983] **agg. inv.** ● (tecnol.) di registrazione del suono che risulta dalla sincronizzazione di più tracce indipendenti

multitrapianto [comp. di *multi-* e *trapianto* * 1986] s. m. ● (chir.) trapianto di più organi in uno stesso paziente

+multitudine > **multitudine**

multiuso o **multiusi** [comp. di *multi-* e di *uso* * 1980] **agg. inv.** ● detto di oggetto, strumento e sim. adatto a numerosi e diversi usi

multitutente [comp. di *multi-* e *utente* * 1988] **agg. inv.** ● (inform.) detto di sistema che consente l'accesso contemporaneo a più utenti

multitutenza [comp. di *multi-* e *tutenza* * 1990] s. f. ● insieme di più tipi di utenza

multituitilità /multi'tiiliti/, *ingl.* 'multi-'tju:'tɪlɪti/ [vc. *ingl.*, propr. 'multi-servizio' * 1998] **agg. inv.**; anche in funzione di s. f. **inv.** ● (econ.) detto di azienda che eroga servizi pubblici di diversa natura (per es. fornitura di elettricità, gas e acqua, oppure telefonia e tv satellitare, ecc.)

multivago o (raro) **multivago** [vc. *dotta*, lat. *multivagus(m)*, comp. di *multi-* 'multi-' e *vagus* 'vago, errante' * 1829] **agg.** (pl. m. -ghi) ● (raro, lett.) che vaga per molti luoghi: *il m. viandante*

multiverso [dall'*ingl.* *multiverse*, tratto da *universe* 'universo' con sostituzione di *uni-* con l'opposto *multi-* * 1991] s. m. ● secondo una teoria astrofisica, l'insieme possibile di una molteplicità di universi, dei quali il nostro sarebbe solo uno dei tanti

multivibratore [comp. di *multi-* e *vibratore* * 1958] s. m. ● (fis.) dispositivo elettronico, costituito da due amplificatori accoppiati in

modo che l'uscita dell'uno sia collegata all'ingresso dell'altro e viceversa, usato come generatore di impulsi o di segnali elettrici periodici

multivideo [comp. di *multi-* e *video* * 1986] **A** s. m. **inv.** ● schermo su cui vengono proiettati simultaneamente più diapositive o filmati mediante diversi proiettori **B** anche **agg. inv.**: *schermo m.*

multivisione [comp. di *multi-* e *visione*, sul modello dell'*ingl.* *multivision* * 1986] s. f. ● proiezione simultanea di più diapositive o filmati mediante diversi proiettori

multivitaminico [comp. di *multi-* e *vitaminico* * 1994] **agg.** (pl. m. -ci) ● (farm.) detto di preparato addizionato con più vitamine o costituito da una miscela di vitamine diverse: *complesso m.*

multivolo [vc. *dotta*, lat. *multivolu(m)*, comp. di *multi-* 'multi-' e *volo* 'io voglio' * av. 1747] **agg.** ● (raro, lett.) che vuole molte cose: *i multivoli ardori* (G. CARDUCCI)

multizonale [comp. di *multi-* e *zonale* * 1983] **agg.** ● che riguarda più zone | detto di struttura pubblica che serve diverse zone di una circoscrizione amministrativa: *presidio, ospedale m.*

mumble /'mʌmbəl/, *ingl.* 'mʌmb(ə)l/ [vc. *ingl.*, propr. 'borbottio', dal v. onomat. *to mumble* * 1980] **inter.** ● nel linguaggio dei fumetti, voce che riproduce il rumore di chi rimugina borbottando sommessamente

mummia [arabo *mūmiya*, n. della sostanza usata per imbalsamare * av. 1449] s. f. 1 cadavere imbalsamato o disseccato: *le mummie egiziane* 2 (fig.) persona molto anziana e dall'aspetto rinsecchito, o ancorata a idee anguste e sorpassate: *un viso da m.*; *cosa vuoi che capisca, ormai è una vecchia m.*

mummificare [fr. *momifier*, comp. di *momie* 'mummi' e *-fier* '-ficare' * 1834] **A** v. tr. (io *mummifico*, tu *mummifichi*) ● sottoporre a mummificazione | (fig.) trasformare glcu. o qlco. in uno stereotipo fisso, rigido **SIN.** imbalsamare **B** **mummificarsi** v. intr. **pron.** 1 subire la mummificazione 2 (fig.) incartapeccarsi: *sembrava che il cadavere della vecchia si fosse mummificato* | (fig.) fossilizzarsi, sclerotizzarsi: *il partito si è mummificato* || **mummificazione**, s. f. (V.)

mummificatore [1875] **agg.** e s. m. (f. -trice) ● (raro) che (o chi) mummifica

mummificazione [fr. *momification*, da *momifier* 'mummificare' * 1832] s. f. 1 trattamento dei cadaveri praticato, spec. nell'antico Egitto, con vari sistemi (imbalsamazione, essiccamento e sim.), allo scopo di assicurare la loro conservazione il più a lungo possibile 2 (biol.) processo di essiccamento, fisiologico o patologico, dei tessuti organici 3 (fig.) fossilizzazione, inaridimento e sim.

mundial /sp. mun'djal/ [vc. sp., propr. 'mondiale', entrata nell'uso dopo la vittoria della squadra italiana al campionato mondiale di calcio del 1982 svoltosi in Spagna * 1983] s. m. **inv.** ● campionato mondiale di calcio o anche di altro sport

mündio [vc. di orig. germ. * av. 1750] s. m. ● nell'antico diritto germanico, signoria esercitata dal capofamiglia su tutte le persone e le cose di un gruppo familiare

+mundizia > **mondezza** ^①

mundòaldo o **mondoaldo**, **mundyaldo**, **mondyaldo** [longob. *mundwald*, da *mund* 'tutela' * av. 1348] s. m. ● nell'antico diritto germanico, il titolare del mündio

+munerare [vc. *dotta*, lat. *munerare* 'dare in dono (*mūnu(m)*)' * 1584] v. tr. ● remunerare, ricompensare

● **müngere** o **+mügnere** [lat. parl. **müngere*, per il classico *mulgere*, di orig. indeur. * 1288] v. tr. (pres. io *müngo*, tu *müngi*; pass. rem. io

münsi, tu *müngésti*; part. pass. *münto*) 1 spremere il latte dalle mammelle di un animale (anche assol.): *m. le mucche, le pecore, le capre*; *m. il latte*; *secchia da m.* 2 (fig.) sfruttare, spillare soldi: *la borsa di glcu.*; *tutti quelli che conosco o gli ho già münti o ne hanno meno di me* (G. CARDUCCI) **SIN.** spremere, succhiare

mungitòio [da *mungere* * 1935] s. m. (pl. -ói) ● luogo, locale dove si esegue la mungitura | recipiente in cui si raccoglie il latte munto

mungitore [1869] s. m. (f. -trice) ● chi munge

mungitrice [1917] s. f. ● macchina per la mungitura meccanica

mungitura [1862] s. f. ● operazione del mungere: *m. a mano*; *m. meccanica* | **m. a giostra**, quella eseguita facendo salire le mucche su un piano rotante che le porta a turno al mungitore | **m. alla posta**, quella tradizionale eseguita lasciando la mucca al proprio posto nella stalla | il latte munto: *m. scarsa*

müngo [stessa etim. di *mangusta* * 1875] s. m. (pl. -ghi) ● mammifero dei Carnivori con ruvida pelliccia macchiettata, che attacca i serpenti velenosi e i topi (*Herpestes mungo*) **SIN.** mangusta indiana

municipale [vc. *dotta*, lat. *municipāle(m)*, da *municipium* 'municipio'; in 'municipalità', cfr. il fr. *municipalité* * 1312] **agg.** 1 del municipio, del comune: *guardia m.*; *consiglio m.* 2 (spreg.) ristretto all'angusta cerchia delle mura cittadine: *fama m.*; *rivalità municipali* || **municipalmente**, avv. (raro) dal punto di vista municipale: *trattare municipalmente una questione d'interesse generale* || **municipalità**, s. f. **inv.** 1 (raro) caratteristica di ciò che è municipale 2 complesso delle autorità preposte al municipio

municipalesco [1865] **agg.** (pl. m. -schi) ● (raro, spreg.) campanilistico | (*disus.*) municipale

municipalismo [comp. di *municipale* e *-ismo* * 1851] s. m. 1 tendenza a instaurare o sostenere le istituzioni autonome locali 2 attaccamento eccessivo al proprio municipio e tendenza a interessarsi esclusivamente delle situazioni locali

municipalista [av. 1907] **A** s. m. e f. (pl. m. -i) ● fautore, sostenitore del municipalismo **B** **agg.** ● municipalistico

municipalistico [av. 1952] **agg.** (pl. m. -ci) ● di municipalismo

municipalizzàre [fr. *municipaliser*, da *municipal* 'municipale' * av. 1799] v. tr. ● trasferire la proprietà di un'azienda privata di interesse pubblico al comune interessato || **municipalizzàzione**, s. f. (V.)

municipalizzàta [1957] s. f. ● (ellitt.) azienda municipalizzata

municipalizzàto part. pass. di *municipalizzàre*; anche **agg.** ● nel sign. del v. | **azienda municipalizzata**, azienda pubblica comunale che ha in gestione un servizio pubblico

municipalizzàzione [fr. *municipalisation*, da *municipaliser* 'municipalizzare' * 1899] s. f. 1 il municipalizzare 2 il complesso delle aziende municipalizzate di un dato territorio

+municipiàre [vc. *dotta*, lat. *municipe(m)*, comp. di *mūnia* 'doveri' e *cāpere* 'prendere' * sec. XIV] s. m. ● cittadino del municipio

● **municipio** [vc. *dotta*, lat. *municipiū(m)*, da *mūnicipes*, genit. *municipis* 'municipe' * av. 1338] s. m. (pl. -i o raro -ii) 1 nell'antichità, città che si reggeva con leggi proprie e i cui abitanti godevano della cittadinanza romana 2 comune, amministrazione comunale | sede di tale amministrazione 3 in alcune città, ripartizione del territorio comunale dotata

di propri organi elettivi; circoscrizione

munificente [vc. dotta, lat. *munificēntem), da *munificus* 'munifico' * 1483] **agg.** ● (lett.) munifico || **munificentemente**, **avv.** con munificenza

▲ **munificenza** o **munificenza** [vc. dotta, lat. *munificēntia(m)*, da **munificens*, genit. **munificēntis* 'munificante' * sec. XIV] **s. f.** **1** generosità nello spendere e nel donare: *la famosa m. di quel principe* **2** dono, atto munifico: *si conquistò i sudditi con liberalità e munificenza*

▲ **munifico** [vc. dotta, lat. *munificu(m)* 'che compie il proprio dovere', comp. di *mūnia* 'doveri' e *-ifico* * 1483] **agg.** (pl. m. *-ci*; come **superl.** *munificentissimo*) **1** detto di chi è generoso e liberale nello spendere e nel donare: *principe, signore, mecenate m.* **2** che dimostra generosità: *offerta munifica* || **munificamente**, **avv.** || **munificità**, **s. f.** inv.

— SFUMATURE DI SIGNIFICATO —

munifico - magnifico

Chi è generoso nel donare è detto **munifico**, termine utilizzato soprattutto in riferimento ad azioni di mecenatismo. **Magnifico** aggiunge alla munificenza una sfumatura di eccellenza, di grande eleganza, di bellezza.

● **munire** [vc. dotta, lat. *munīre*, da *mūnis* 'obbligato, riconoscente', di orig. indeur. * 1420] **AV. tr.** (io *munisco*, tu *munisci*) **1** provvedere di mezzi offensivi o difensivi (+ di): *m. una città di torri, di palizzate*; *m. un fortino di cannoni*; *m. un guerriero di corazzatura*; *fortificare: m. i luoghi più esposti di un paese* **2** (est.) fornire, dotare di ciò che è necessario alla realizzazione di determinati scopi (+ di): *m. un fiume di argini, l'esercito di vettovalgie*; *m. qlcu. di passaporto, di licenza*; *m. un quadro di un gancio*; *m. una porta di serratura* | (*burocr.*) fornire un atto e sim. dei requisiti di validità: *m. un documento del bollo, della firma* **3** (fig., lett.) proteggere, difendere: *vago è ... di m. / di sì dolce presidio la vecchiaia* (T. Tasso) **4** **munirsi v. rifl.** ● **premunirsi** (anche *fig.*) (+ di): *munirsi di un bastone, di un documento*; *munirsi contro le sorprese*

† **munistero** > monastero

† **munistèro** > monastero

munito **part. pass.** di *munire*; anche **agg.** **1** fortificato: *città munita* **2** dotato, fornito: *una finestra munita di inferrate* | (*fig.*) provvisto: *m. di buona volontà*; *m. dei conforti religiosi*

munizionamento [da *munizionare* * 1881] **s. m.** ● quantitativo di cartucce che per ogni arma portatile è assegnata come dotazione base ad ogni combattente e reparto | complesso delle varie specie di proiettili necessari per far funzionare un'arma da fuoco o un pezzo d'artiglieria | attività diretta a fornire qlcu. o qlco. di munizioni

munizioniere [da *munizione* * 1574] **v. tr.** (io *muniziono*) ● (raro) fornire di armi e munizioni

munizione [vc. dotta, lat. *munitiōne(m)*, da *munīre* 'munire' * 1363] **s. f.** **1** insieme di armi e vettovalgie necessarie a un esercito | ogni fortificazione o riparo: *non lasciando uscire alcuno delle munizioni del campo* (N. MACHIAVELLI) | **soldato di m.**, a guardia permanente della città e dei forti | **riserva di viveri** | **munizioni da bocca**, (raro, scherz.) viveri, vettovalgie | (*disus.*) **pane di m.**, la pagnotta che a tempo costituiva la razione giornaliera data ai soldati **2** (spec. al pl.) correntemente, tutto ciò che serve per caricare un'arma da fuoco: *abbiamo finito le munizioni* | **munizioni da caccia**, cartucce, pallini e sim. per i fucili da caccia **3** **scabro** **4** (*edil.*) materiale sistemato nei cantieri in vista di future utilizzazioni

munizioniere [1609] **s. m.** ● chi era addetto alla distribuzione delle munizioni o dei viveri ai soldati

† **mūno** [vc. dotta, lat. *mūnus* * 1321] **s. m.** ● dono, premio: *ad ogni merto saria giusto m.* (DANTE *Par. XIV*, 33)

mūnsi > **ungere**

mūnto **part. pass.** di *ungere*; anche **agg.** ● nei sign. del v.

muōio > **morire**

myōne [comp. di *mu* e *-one* * 1958] **s. m.** ● (*fis.*) leptone avente massa circa 207 volte maggiore di quella dell'elettrone, soggetto all'interazione elettromagnetica e a quella debole **SIN.** mesone **mu**

muōiri > **morire**

● **muovere** o (*pop., lett.*) **mōvere** [lat. *parl. *mōvere*, per il class. *mōvere*, di orig. indeur. * 1219] **AV. tr.** (pres. io *muōvo*, *pop.* o *tosc.* *mōvo*; *pass. rem.* io *mōssi*, tu *mōvèsti*; *part. pass.* *mōsso*, *†mōto*; in tutta la coniug. di *muovere* la o dittonga preferibilmente in *uo* se tonica) **1** togliere qlco. dallo stato di quiete, spostare qlco. da un luogo a un altro, da una posizione a un'altra: *il vento muove le foglie*; *muovi il libro da quel tavolo*; *m. un peso*, *un macigno* | **†m.** **il campo**, lasciare un accampamento | **m. una pedina**, nel gioco degli scacchi o della dama, spostarla da una casella a un'altra; (*fig.*) interessare ai casi propri una persona autorevole | **m. i piedi, le gambe, (fam.) camminare**, fare del moto | **m. i primi passi**, cominciare a camminare, detto di bambino o di malato convalescente; (*fig.*) iniziare un'attività | **†m.** **le penne**, volare (anche *fig.*) | **non m. un dito, (fig.) non voler far nulla per aiutare qlcu.** **2** dare impulso, mettere in azione: *m. una ruota, una macchina* | **m. causa a qlcu.**, intentarla | **m. guerra**, dichiararla e iniziarla | (*fig.*) rivolgere: *m. un'accusa* | **m. un rimprovero**, rimproverare | dare origine: *Dio muove tutte le cose* **3** suscitare un sentimento: *m. il riso, il pianto, la compassione, l'orrore, i sospiri, la paura, l'invidia, la discordia*; *Deh fosse men lontano / chi muove il pianto* (G. STAMPA) | eccitare, incitare: *lo stimolo esterno muove i sensi*; *m. qlcu. a ira, a sdegno*; *m. gli animi a compassione*; *m. i sudditi al tumulto* | (*lett.*) commuovere: *il pianto della donna muoveva l'animo*; *uno spettacolo che muoverebbe anche le pietre* | (*lett.*) indurre, spingere, persuadere: *m. qlcu. a scrivere, a partire, a chiedere ragione*; *è mosso da una grande ambizione*; *era mosso da uno ereditario odio* (N. MACHIAVELLI) | distogliere: *non c'è modo di muoverlo dal suo proposito* **4** (*assol.*) nel gioco degli scacchi o della dama, spostare un pezzo o una pedina da una casella all'altra **5** **v. intr.** (*aus. essere o avere*) **1** partire: *il treno muoveva da Napoli* | avanzare: *il conoglio muoveva alla volta del confine*; *la fanciulla mosse incontro al padre*; *l'esercito muoveva contro il nemico* **2** cominciare: *la strada muove dalla valle* | (*fig.*) derivare, prender motivo: *le sue parole muovono da un ragionamento errato*; *il suo comportamento muove da un animo invidioso* **3** (*tosc.*) mettere il germoglio, detto di piante: *in collina le viti muovono prima* **4** **†spuntare**, detto dei denti **5** **muoversi v. rifl.** **1** mettersi in movimento: *muoversi con lentezza*, *con precauzione*; *per il dolore non poté muoversi* | **nessuno si muova!**, fermi tutti! | allontanarsi, spostarsi: *muoversi da casa, dal proprio paese*; *il povero malato non può muoversi dal letto* | (*fig.*) desistere: *è deciso a non muoversi dal suo proposito* | (*fig.*) risolversi ad agire: *nessuno poteva pensare che quel piccolo Stato si sarebbe mosso per primo* **2** adoperarsi, darsi da fare: *in quest'occasione dobbiamo muoverci tutti*; *i soldati si mossero in aiuto del popo-*

lo | (raro) muoversi al soccorso, accorrere | affrettarsi, sbrigarsi: *muovetevi!*; *se non ti muovi, arriveremo in ritardo*; *vi decidete a muovervi?* **3** (*fig.*) agitarsi, sollevarsi: *il popolo si mosse a tumulto*; *i contadini si mossero contro il padrone* **4** **muoversi v. intr.** **pron. 1** essere in movimento: *nel firmamento si muovono innumerevoli corpi celesti*; *eppur si muove* (G. GALILEI) **2** (*lett.*) **com-**muoversi: *muoversi a pietà, a sdegno, a compassione*

Definizione d'attore

Muoversi è vivere, allargare il raggio d'azione e di attenzione, non importa di quanto, non importa se da fermi, in cammino o con le astronavi (che poi nelle astronavi si sta seduti, si muovono loro). Una cosa dico sempre a mia figlia: vai a vedere, senti gli odori, guarda le cose, alza lo sguardo, staccici dentro, percorri le distanze, cambia, non prendere idee di secondo mano, verifica i fatti, se puoi. Lo dico a lei per continuare a dirlo a me, perché le cose mi succedono sempre quando sono in movimento. **Muoversi**, uscire da ciò che si conosce verso quello che non si sa. Raccontarsi, raccontare.

Lorenzo Jovanotti Cherubini

mūra ¹ [sp. *amura*, da *amurar* 'cazzare le mure delle vele per navigare di bolina', da *muro* nel senso di 'parete laterale dell'imbarcazione' * 1822] **s. f.** ● (*mar.*) angolo inferiore verso prua di un fiocco o una randa | nell'attrezzatura a vele quadre, ciascuna delle manovre usate per tesare verso prua gli angoli inferiori delle vele e orientarle al vento | **mure a dritta**, **mure a sinistra**, a seconda che l'imbarcazione riceva il vento dal lato destro o sinistro | **cambiare le mure**, virare di bordo

mūra ² [ant. forma di pl. di *muro* * av. 1444] **s. f.** ● muro di cinta

muraglia [lat. *murālia*, nt. pl. di *murālis*, agg. di *mūrus* 'muro' * sec. XIV] **s. f.** **1** muro particolarmente solido e imponente, posto come riparo esterno a città, luoghi fortificati e sim. | **Grande M.**, quella, lunga oltre 6000 km, che chiude a settentrione la Cina **2** (*est.*) parete rocciosa verticale **3** parete dello zoccolo del cavallo || **muraglione**, **accr. m.** (V.)

muraglione [1699] **s. m.** **1** **accr.** di *muraglia* **2** (*mar.*) aggiunta che, nelle imbarcazioni a vela latina, si fa alla base della vela maestra tra il gratile e la coperta per aumentare la superficie

muraiola ¹ [f. sost. di *muraiolo*, perché cresce sui muri * 1813] **s. f.** ● erba delle Urticacee, pelosa, con fiori riuniti in piccoli gruppi ascellari, comune nei luoghi incolti (*Parietaria officinalis*) **SIN.** erba vetriola

muraiola ² [etim. incerta: forse da *moro* 'scurio', per il colore * 1585] **s. f.** ● moneta di billone conata dal XVI sec. in poi nelle zecche pontificie dell'Emilia

muraiolo [da *muro* * 1856] **agg.** ● detto di animale o pianta che si arrampica sui muri

murale ¹ [vc. dotta, lat. *murāle(m)*, agg. di *mūrus* 'muro' * av. 1472] **agg.** **1** relativo a un muro | *carta m.*, grande carta geografica o topografica che si appende al muro | **giornale m.**, che si affigge a un muro, per consentirne a tutti la lettura | **pittura m.**, eseguita su muro | **pianta m.**, che cresce sui muri **2** di tutto ciò che riguarda difesa e offesa di mura fortificatorie | **artiglieria m.**, usata per abbattere le mura | **macchina m.**, ariete, testuggine

murale ² [sp. *mural* (V. *murale*) * 1972] **s. m.** (usato spec. al pl. *sp. murales*) La forma *murales* è il plurale spagnolo di *mural*, perciò non va usata in riferimento al singolare: la frase 'un murales' è scorretta ● grande dipinto

eseguito sulle facciate esterne di edifici, o su pannelli posti in luoghi pubblici, in cui sono riprodotte scene particolarmente significative della vita sociale o politica di una comunità, un quartiere, un paese

muralista [1968] s. m. e f. (pl. m. -i) ● chi è autore di murali

muramento [da *murare* ● av. 1367] s. m. ● (raro, lett.) il murare | opera muraria, muro

muràre [vc. dotta, lat. tardò *murāre*, da *mūrus* 'muro' ● 1238] **v. tr.** 1 chiudere un vano con un muro: *m. una porta, una finestra, una stanza* | fissare in un muro con calce, cemento e sim.: *m. un gancio, una staffa* | chiudere in un muro, dopo avervi praticato un'apertura, una cavità: *m. un tesoro, dei gioielli*; *m. una cassaforte* | **m. qlcu. (vivo)**, rinchiuderlo in un luogo chiuso da una muratura o (est.) in una cella, in un monastero e sim.: (fig.) tener segregato: *ha murato la figlia in casa* | **m. a secco**, senza calce | (assol.) costruire muri 2 nella pallavolo, ostacolare un avversario facendo muro

murarsi v. rifl. ● (fig.) rinchiudersi in un luogo: *si è murato in casa e nessuno lo vede più*

muràre [da *mura* ● 1815] v. tr. ● (mar.) fissare la mura di una vela allo scafo | cazzare le mure per tesare le vele quadre

murario [da *muro* ● 1869] agg. ● relativo al murare o alla muratura: *lavoro m.*; *opera muraria* | **arte muraria**, quella del muratore | **cinta muraria**, cerchia di mura di una città, un castello, una fortezza e sim.

muràta [da *mura* ● 1602] s. f. ● ciascuno dei due fianchi della nave al di sopra della linea di galleggiamento | parte interna laterale della nave

muràta [da *mura* ● av. 1363] s. f. 1 cittadella, maschio della fortezza 2 muraglia

muràto **AI part. pass.** di *murare* ●; anche agg. 1 nei sign. del v. | chiuso con un muro | chiuso in un muro 2 nella pallavolo, respinto dal muro avversario **B** s. m. ● †muro

muratòre [da *murato* ● 1250] s. m. (f. -trice) 1 operaio addetto alla costruzione di opere in muratura | **franco m.**, massone, frammassone 2 (zool.) **picchio m.**, vivace uccelletto dei Passeriformi che nidifica in cavità dei tronchi e restringe l'ingresso al nido con un muretto di fango (*Sitta europaea*)

muratòrio [1551] agg. (pl. m. -i o raro -ii) ● (lett.) relativo ai muratori, alle opere murarie e sim. | (lett.) massonico

muratùra [da *murare* ● 1279] s. f. 1 lavoro del murare: *gli addetti alla m.*; *la m. è a buon prezzo* 2 (edil.) aggregato più o meno regolare di elementi naturali o artificiali con interposizione o meno di agglomeramenti: *m. di mattoni, di pietre da taglio*; *m. a secco*; *m. in calcestruzzo* | **m. a opera incerta**, tipo di muratura costituita da frammenti irregolari di pietre o mattoni uniti con sostanze cementanti particolarmente resistenti | **m. a una testa**, di spessore equivalente alla larghezza di un mattone | **m. a due, a tre, a quattro teste**, di spessore equivalente alla larghezza, rispettivamente, di due, tre, quattro mattoni | **m. in foglio**, quella di mattoni disposti per rito

murazzàno [dalla località di produzione, *Murazzano*, in provincia di Cuneo ● 1992] s. m. inv. ● (cucina) formaggio a pasta morbida e cruda, di latte ovino spesso misto a latte vaccino, tipico delle Langhe e della zona di Alba

muràzzo [vc. venez., da *muro* 'muro' ● av. 1856] s. m. 1 (lett.) diga: *una gregge confuso d'anfibe catapecchie ... difese contro il mare da un m. (I. Nievo)* | (lett.) muro, muraglia 2 (al pl.) l'insieme delle dighe costiere che proteggono alcuni tratti del litorale meridionale della laguna veneta dall'azione del ma-

re | (al pl.) a Torino, gli argini e le arcate in muratura del Po, usati un tempo per il rimessaggio delle barche

murèlla [da *muro* ● av. 1665] s. f. ● muretto | pilastro o pilone di ponte

murèna [vc. dotta, lat. *murāna(m)*, dal gr. *mýraina*, di etim. incerta ● av. 1292] s. f. ● pece di scogliera degli Anguilliformi, che può raggiungere oltre 1 m di lunghezza; con carni molto apprezzate; è dotata di muso acuto con bocca, priva di lingua, munita di denti appuntiti il cui morso è pericoloso a causa delle ghiandole velenose presenti nel palato (*Muraena helena*)

murétto [1353] s. m. 1 dim. di *muro* 2 muro basso, per lo più a secco, usato come recinzione o per sistemare a balze un terreno da coltivare posto in forte pendenza 3 parapetto di un ponte || **muretino**, dim.

mùrgia [lat. *mūrīce(m)* 'murice', poi 'sasso acuminato' (V. *murice*) ● av. 1806] s. f. (pl. -ge) ● (merid.) altopiano calcareo

murìa [lat. *mūria(m)*, V. *moia* ● 1340 ca.] s. f. ● salamoia

muriatòico [vc. dotta, lat. *muriatīca*, nt. pl., 'carni in salamoia', da *mūria* 'salamoia'. V. †*muria* ● av. 1642] agg. (pl. m. -ci) ● **acido m.** (pop.) acido cloridrico

muriatò [da *muria* ● av. 1799] s. m. ● cloruro

muriccìa o **muriccià** [da *muro* ● sec. XIII] s. f. (pl. -ce) ● maceria | muro a secco di sassi

muriccio [da *muro* ● 1681] s. m. ● (edil.) muro di spessore sottile, usato per suddividere gli spazi interni di una costruzione

muricciolào [av. 1803] s. m. (f. -aia, pl. m. -ai) ● (raro, lett.) rivenditore di libri usati esposti sui muriccioli o sulle bancarelle

muricciòlo o (lett.) **muricciùlo** [1524] s. m. 1 dim. di *muro* 2 muro basso di cinta | (lett.) muretto o bancarella dove sono esposti libri usati

mùrice [vc. dotta, lat. *mūrīce(m)*, di orig. preindeur. ● sec. XIV] s. m. ● correntemente, mollusco marino dei Gasteropodi con conchiglia robusta, rugosa, fornita di spine (*Murex*)

muricolo [comp. di *mur(o)* e -colo ● 1989] agg. ● (bot.) detto di vegetale che vive sui muri

Mùridi [comp. del lat. *mūs*, genit. *mūris* 'topo', di orig. indeur., e -idi ● 1934] s. m. pl. (sing. -e) ● (zool.) famiglia di Mammiferi dei Roditori con muso aguzzo e coda lunga coperta di squame con pochi peli, cui appartengono i topi (*Muridae*)

murìella o **morella** [da avvicinare a *morra* ● av. 1472] s. f. ● (tosca) piastrella usata nei giochi dei ragazzi: *giocare alle murielle*

murino [vc. dotta, lat. *mūrīnu(m)* 'di topo', da *mūs*, genit. *mūris* 'topo', di orig. indeur. ● av. 1568] agg. ● (lett.) che riguarda i topi

†murmurazione > **mormorazione**

mùrmure [vc. dotta, lat. *mūrmure(m)*, di orig. onomat. ● 1499] s. m. 1 (lett.) mormorio: *con grato m. cadea / l'acqua di fuore* (L. Ariosto) 2 (med.) **m. vescicolare**, suono polmonare normale prodotto dall'entrata dell'aria negli alveoli polmonari

†mùro [lat. *mūrū(m)*, di orig. indeur. ● av. 1292] s. m. (pl. *mūri* o *mūra*, f., con valore collettivo, nel sign. 8) 1 costruzione le cui dimensioni longitudinali e di altezza prevalgono in genere sullo spessore; è realizzato mediante sovrapposizione di elementi come mattoni, pietre naturali e squadrate, con o senza leganti: *m. bianco, pulito, intonacato; puntellare il muro; attaccare un quadro al m.* | **m. di sassi, a secco**, senza calce | **m. maestro**, il principale di un edificio, che va

dalle fondamenta al tetto | **m. divisorio**, che separa case o appartamenti contigui | **m. di tramezzo, m. sottile**, muricchio | **m. cieco**, privo di vani | **m. a tenuta**, con intonaco di cemento idraulico | **m. d'accompagnamento**, che completa le fronti dei ponti raccordandoli col corpo stradale | **m. di testa**, quello posto in corrispondenza di ciascun lato dei ponti ad arco in muratura, di cui sorregge il coronamento | **m. d'ala**, muro d'accompagnamento costruito sul prolungamento della spalla del manufatto, che tronca le scarpate del terreno secondo piani verticali normali alle fronti del ponte | **m. d'ambito**, ciascuno dei muri perimetrali della scala | **m. d'anima**, muro interno di sostegno della scala | **m. di risvolto**, tratto di muro parallelo alla fronte del manufatto stradale, che inizia alla fine del muro d'ala | **m. di spina**, in alcuni tipi di costruzioni a pianta rettangolare, quello, posto lungo un asse centrale, che serve da sostegno alle strutture orizzontali e alle coperture | **M. del pianto**, a Gerusalemme, muraglia formata da resti di mura risalenti, secondo la leggenda, al tempio di Salomone, dove è tradizione che si rechino a pregare gli Ebrei | **M. di Berlino**, quello fatto costruire nel 1961 dal governo della Repubblica Democratica Tedesca che, fino al 1989, ha diviso la zona orientale della città, posta sotto il suo controllo, da quella occidentale controllata invece dalla Repubblica Federale Tedesca | **a m.**, detto di oggetti inseriti o incassati in un muro: *armadio a m.* | **batterie da m.**, bocche da fuoco poste dietro parapetti di muro, destinate alla difesa di opere fortificate e di costa | **palla a m.**, V. *pallamuro* | **mettere qlcu. al m.**, fucilarlo | **parlare al m.**, (fig.) a chi non vuole ascoltare | **battere la testa nel m.**, (fig.) in segno di rabbiosa disperazione | **è come urtare contro il m.**, (fig.) di persona che non si lascia convincere o situazione difficile da risolvere | (fig.) **m. contro m.**, in contrapposizione frontale, netta e irriducibile | **mettere qlcu. con le spalle al m.**, (fig.) costringerlo a fare o dire qlco.; costringerlo a tener fede ai propri impegni | (lett.) **mettere, puntare i piedi al m.**, (fig.) impuntarsi in un proposito | (fig.) **i muri parlano**, c'è sempre pericolo che qlcu. riferisca un segreto | (fig.) **qui anche i muri hanno orecchie**, c'è sempre qlcu. che ascolta 2 (est.) ciò che per densità, compattezza, altezza o altri elementi caratteristici può ricordare un muro: *un m. di nebbia; un m. d'acqua si abbatté sul villaggio* 3 (est.) riparo, difesa (anche fig.): *un m. di ghiaccio li proteggeva dal vento; un m. d'orgoglio nasconde la sua timidezza* 4 (fig.) barriera, ostacolo: *un m. d'odio, d'incomprensione* | (fig.) **m. di gomma**, atteggiamento di distaccata indifferenza e di assoluto disinteresse, tale da scoraggiare qualsiasi iniziativa o richiesta | **m. del suono**, resistenza dell'aria, che aumenta molto sensibilmente quando un aereo raggiunge o supera la velocità del suono 5 (sport) nella pallavolo, azione difensiva attuata da uno, due o tre giocatori affiancati che si oppongono saltando con le braccia tese in alto alla schiacciata degli avversari, talvolta andando a punto direttamente sulla respinta; (est.) l'insieme dei giocatori che effettuano tale azione | **fare m.**, (est.) difendere qlcu. o qlco. facendo barriera; (fig.) opporsi decisamente e in modo compatto a qlco.: *i sindacati fanno m. contro le proposte del governo* | nell'equitazione, tipo di ostacolo usato nei concorsi ippici costituito da leggeri mattoni di legno sovrapposti | nello sci, tratto di pista in notevole pendenza | nel ciclismo, salita molto ripida 6 (mar.) ciascuna delle parti esterne rotonde di dritta e sinistra della prua 7 (geol.) letto di uno strato di roccia | **m. di faglia**, parete inferio-

re di una foglia inclinata **8** (al pl.) **mura**, insieme di opere murarie, spec. quelle che cingono un agglomerato urbano: *mura merlate, turrite; assalire, scalzare, demolire le mura; prima, seconda cerchia di mura; edificare entro, fuori le mura* | **chiudersi fra quattro mura**, (fig.) condurre una vita eccessivamente ritirata || (lett.) **murèllo**, dim. | **murètto**, dim. (V.) | **muricciolo**, (lett.) **muricciuolo**, dim. (V.)

mürra [vc. dotta, lat. *mürra(m)*, di orig. orient. * av. 1712] **s. f.** ● pietra di gran pregio probabilmente costituita di fluorite o spato fluoro, usata anticamente per coppe, vasi e sim.

murrina [da *murrino* * av. 1557] **s. f.** ● oggetto di vetro ottenuto fondendo tra loro più sezioni affiancate di canne vitree monocrome o variamente colorate

murrino [vc. dotta, lat. *murrino(m)*, da *mürra* 'murra' * av. 1564] **agg.** ● detto di oggetto o suppellettili, spec. vaso, di murra

müsa ¹ [vc. dotta, lat. *Müsa(m)*, dal gr. *Möusa*, di etim. incerta * 1294] **s. f.** **1** (spesso con iniziale maiuscola spec. al pl.) ciascuna delle nove dee che, nella mitologia greco-romana, proteggono le arti e le scienze (Calliope, poesia elegiaca ed epica; Clio, storia; Erato, poesia amorosa e mimica; Euterpe, flauto, lirica, musica; Melpomene, tragedia; Polimnia, pantomima; Talia, commedia; Tersicore, danza; Urania, poesia didascalica e astronomica) | **alunno delle Muse**, il poeta | (fig.) **la decima m.**, il cinema **2** (est.) ispirazione poetica: *essere visitato dalla m.* | la poesia stessa: *m. epica, lirica, tragica; la m. di Omero, di Virgilio, di Dante 3 chi (o ciò che) ispira il poeta: *Laura, la m. del Petrarca; la natura fu la sua m. 4 (fig., lett.) poeta**

müsa ² [arabo *müza* 'banana' * av. 1405] **s. f.** ● genere delle Musacee con specie perenni caratterizzate da foglie molto grandi a nervatura centrale, stipite formato dalla base dei piccioli, infiorescenza a grappolo con fiori unisessuati, cui appartiene il banano (*Musa*)

† **musacchino** [dalla forma che ricordava quella del muso di un animale * 1339] **s. m.** ● ornamento dello spillaccio dell'armatura, a forma di muso di leone, drago e sim.

Musacee [vc. dotta, comp. di *müsa*¹ e -acee * 1814] **s. f. pl.** (sing. -a) ● (bot.) famiglia di Monocotiledoni delle Zingiberali comprendente specie erbacee e legnose, con foglie molto grandi, infiorescenza a spiga o a pannocchia, frutto a capsula o a bacca allungata (*Musaceae*)

muşagète o **muşagete** [vc. dotta, lat. tardo *muşagete(m)*, dal gr. *mouşgêtes*, comp. di *Möusa* 'müsa'¹ e *ägein* 'condurre', di orig. indeur. * 1586] **agg. m.**; anche **s. m.** ● (lett.) appellativo di Apollo, guida e capo delle Muse

muşaicò e deriv. > **mosaicò** ¹ e deriv.

muşànga [sp. *musanga*, di orig. orient. * 1934] **s. f.** ● mammifero notturno delle Viverré, asiatico, con arti assai corti e coda sviluppatissima, divoratore di frutta e devastatore di pollai (*Paradoxurus hermaphroditus*) **SIN.** *paradosuro*

muşaràgno [lat. tardo *muşaràneu(m)*, comp. di *müs* 'topo' (V. *Muridi*) e *aràneu* 'ragno' * 1834] **s. m.** ● (zool.) toporagno

muşàre [da avvicinare a *müso* * sec. XIII] **v. intr.** **1** tallungare il muso, detto di animale **2** tattarearsi a guardare: *Ma tu chi se' che 'n su lo scoglio müse?* (DANTE *Inf.* XVIII, 43) **3** (lett.) curioso, lanciare sguardi: *La gente passava ... s'indugiava, müsa* (R. BACCHELLI) | † cercare

muşaròla > **museruola**

muşàta [da *müso* * 1865] **s. f.** **1** colpo dato col muso o battendo il muso: *scappando, il cane dette una m. contro il muro 2 (raro)*

smorfia

müscari [gr. moderno *moschàri* 'giacinto a grappolo', dal gr. classico *möschos* 'muschio'² * 1813] **s. m. inv.** ● genere di piante delle Giacintacee comprendente specie erbacee perenni con bulbi tunicati, foglie basali glabre e lanceolate, fiori azzurri in racemi terminali (*Muscari*)

muscarina [detta così perché estratta dal fungo velenoso *amanita muscaria*, chiamato così perché peloso come una mosca (lat. *müsca*) * 1875] **s. f.** ● alcaloide estremamente tossico, contenuto in taluni funghi non commestibili

muscarinismo [da *muscarina* * 1958] **s. m.** ● (med.) intossicazione cronica da muscarina

Müschì [pl. di *muschio* * 1808] **s. m. pl.** (sing. -chio) ● (bot.) classe delle Briofite, viventi in luoghi umidi, comprendente piante prive di radici, con fusticini molto esili e sottili, con sporangi terminali (*Musci*)

muschiato ● (pop., tosc.) **mustiato** [da *muschio*¹ * 1494] **agg.** **1** che ha odore di muschio: *essenza muschiata 2* che emette muschio: *bue, topo m.*

muschillo [vc. napol., propr. 'moscerino', dal lat. *müsca(m)* 'mosca' con suff. dim. * 1985] **s. m.** ● (napol.) bamba assoddata dalla malavita organizzata spec. per spacciare droga

müschio ¹ [persiano *musk* * sec. XIV] **s. m.** ● sostanza dal forte odore, secreta da speciali ghiandole di vari Mammiferi o prodotta artificialmente, usata spec. come fissativo in profumeria

● **müschio** ² o **müscò** [vc. dotta, lat. *müscu(m)*, di orig. indeur. * 1282] **s. m.** **1** (bot.) ogni individuo appartenente alla classe dei Muschi | **m. quercino**, comune sul terreno e sulle rocce nei boschi di montagna **CFR.** **brioso 2** (est.) insieme di piantine di muschi usate a scopo ornamentale: *decorare il presepe col m.*

muschiòso > **muscoso**

musciàme > **mosciame**

musciapa [comp. del lat. *müsca* 'mosca' e *cäpere* 'prendere' * av. 1871] **s. f.** ● (zool.) pigliamosche

Muscäpidi [comp. di *musciap(a)* e -idi * 1843] **s. m. pl.** (sing. -e) ● (zool.) famiglia di Uccelli dei Passeriformi migratori e sedentari, con becco leggermente uncinato nella punta, zampe sottili, piumaggio abbondante chiaro in alcuni individui, di colori brillanti in altri (*Muscipidae*) **SIN.** *pigliamosche*

Müscidi [comp. del lat. *müsca(a)* 'mosca', e -idi * 1869] **s. m. pl.** (sing. -e) ● (zool.) famiglia di Insetti dei Ditteri di piccole o medie dimensioni, con antenne brevi, corto addome, zampe robuste e apparato boccale succhiatore o succhiatore pungente (*Muscidae*)

muscipula [V. *muscipula* * 1813] **s. f.** ● pianta erbacea perenne delle Droseracee con rizoma sotterraneo, foglie con picciolo appiattito, lamina terminale bilobata con setole sui margini, la quale, con appropriati movimenti, riesce a catturare gli insetti che vi si posano (*Dionaea muscipula*)

muscipulo [lat. *muscipulu(m)*, propr. 'trappola per topi', dalla base *müs* 'topo' * 1958] **agg.** ● detto di organismo vegetale capace di catturare insetti

müscò > **muschio** ²

muscolàre [av. 1698] **A** **agg.** **1** (anat.) di muscolo, relativo a muscolo: *tessuto m.*; *sistema m.* | **fibra m.**, V. **fibra 2** che ostenta, esibisce la propria forza fisica: *atleta m.* | (fig., spreg.) che tende ad affrontare e risolvere le questioni usando la violenza e l'aggressività: *una logica m.*; *polemica m.* | (fig.) detto di opera letteraria o artistica che si impone per il vigore stilistico: *un film m.*; *le bizzarrie muscolari e sanguigne delle 'Canzoni*

pietrose' (G. CARDUCCI) || **muscolarmente**, **avv.** relativamente ai muscoli || **muscolarietà**, **s. f. inv.** **1** caratteristica di ciò che è muscolare; forza muscolare **2** (est.) ostentazione di forza fisica; (fig.) esibizione talora ostentata di energia, di aggressività e sim. || **S** **s. m. e f.**; anche **agg.** ● culturista

muscolatùra [av. 1642] **s. f.** ● insieme dei muscoli

muscolina [detta così perché si estrae dai muscoli * 1853] **s. f.** ● sostanza albuminoide sciolta nel liquido sanguigno della carne

● **müscolo** [vc. dotta, lat. *müsculu(m)*, dim. di *müs* 'topo' (V. *Muridi*)] detto così perché le contrazioni dei muscoli ricordano il guizzare dei topi * 1340 ca.] **s. m.** **1** (anat.) insieme di fibre muscolari che costituisce un organo autonomo per forma e funzione: *i müscoli del collo; tendere i müscoli* **CFR.** *mio-* | **m. volontario**, formato da fibre striate soggette al controllo del sistema nervoso volontario | **m. involontario**, formato dalle fibrocellule o dalle fibre striate del miocardio, soggette al controllo del sistema nervoso vegetativo | **m. liscio**, muscolo involontario non striato, costituito da fibrocellule | **m. striato**, muscolo volontario, o il miocardio, con fibre a striatura trasversale **2** (al pl., fig.) vigoria fisica, spec. contrapposta all'attività intellettuale o spirituale: *gli rendono più i müscoli che il cervello; c'è gente che guadagna solo coi müscoli* | (fig.) **essere tutto müscoli**, essere robusto, scattante e privo di grasso superfluo | (fig.) **avere müscoli di ferro, d'acciaio**, molto forti e saldi | (fig., lett.) nerbo, vigore espressivo | (fig.) **mostrare i müscoli**, dare una dimostrazione di forza, tenere un atteggiamento energico **3** polpa della carne macellata **4** (zool., sett.) mitilo, cozza **5** V. *moscolo* || **muscolaccio**, **pegg.** | **muscolétto**, dim. | **muscolino**, dim. | **muscolone**, **accr.**

muscolocutàneo [comp. di *muscolo* e *cutaneo* * 1834] **agg.** ● concernente i muscoli e la cute

muscololacünàre [comp. di *muscolo* e un deriv. di *lacuna* * 1958] **agg.** ● (med.) detto di ernia che s'insinua attraverso una lacuna muscolare

muscolomembranòso (o -so) [comp. di *muscolo* e *membranoso* * 1803] **agg.** ● (anat.) detto di membrana che contiene fibre muscolari

muscolòso (o -so) [vc. dotta, lat. tardo *müscölu(m)*, da *müsculu* 'muscolo' * av. 1320] **agg.** ● che ha muscoli forti e rilevati: *uomo m.*; *gambe muscolose* || **muscolosità**, **s. f. inv.** caratteristica di chi (o di ciò che) è muscoloso

muscolùto [1891] **agg.** ● (raro) muscoloso

muscòne [comp. del lat. *müscus* 'musco', e -one² * 1954] **s. m.** ● (chim.) composto cetonico liquido, denso e odoroso, principio attivo del muschio, usato in profumeria

Müscòso (o -so) (o raro) **muschiòso** (o -so) [vc. dotta, lat. *müscösu(m)*, da *müscus* 'musco' * 1340] **agg.** ● coperto di muschio: *alto e m. faggio* (A. POLIZIANO)

muscovadite [etim. incerta * 1958] **s. f.** ● roccia eruttiva intrusiva delle noriti, con origine da scisti alluminiferi

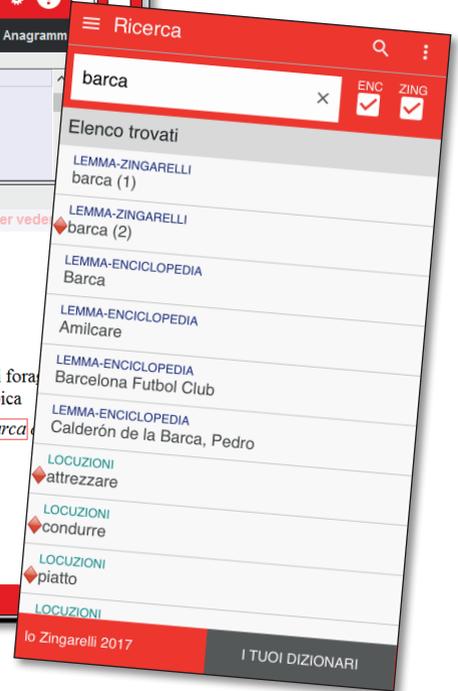
muscovite [ingl. *Muscovy (glass)* 'vetro di Moscovia' (Moscovia = Mosca); V. *moscovita* e -ite² * 1895] **s. f.** ● (miner.) mica di alluminio e potassio, chiara o incolore, in individui lamellari a contorno esagonale, caratterizzati da una facilissima sfaldatura e da una viva lucentezza, costituente fondamentale di molte rocce metamorfiche

muşèale [da *müseo* * 1954] **agg.** ● di museo, relativo a museo

muşèificàre [1963] **v. tr.** (io *muşèifico*, tu



Consultazione desktop



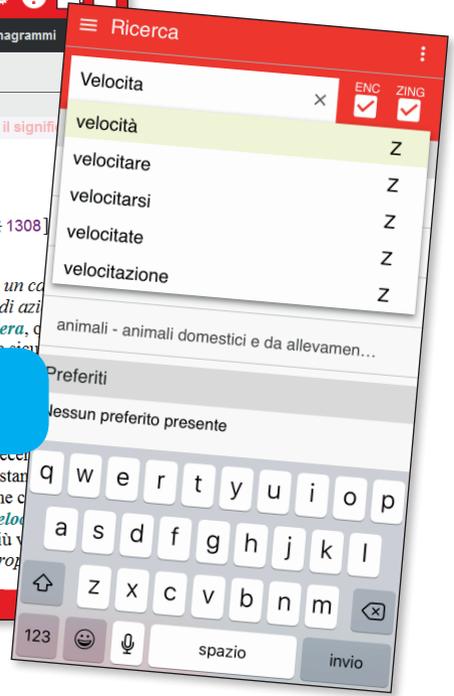
Consultazione mobile

Con un'unica ricerca, trovo la voce nello Zingarelli e nell'Enciclopedia e le locuzioni, le citazioni, le illustrazioni, le voci in cui la parola compare



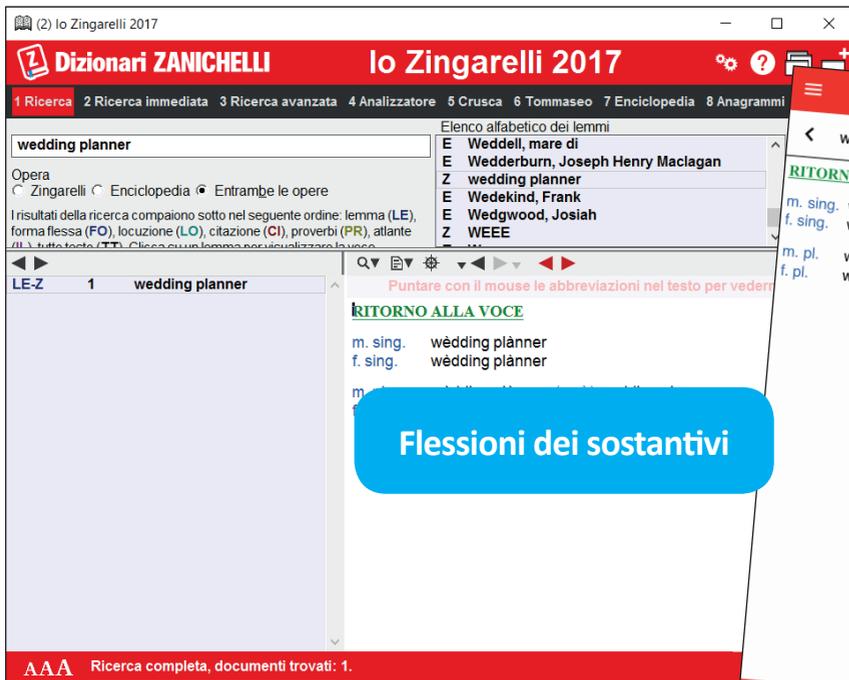


Consultazione desktop

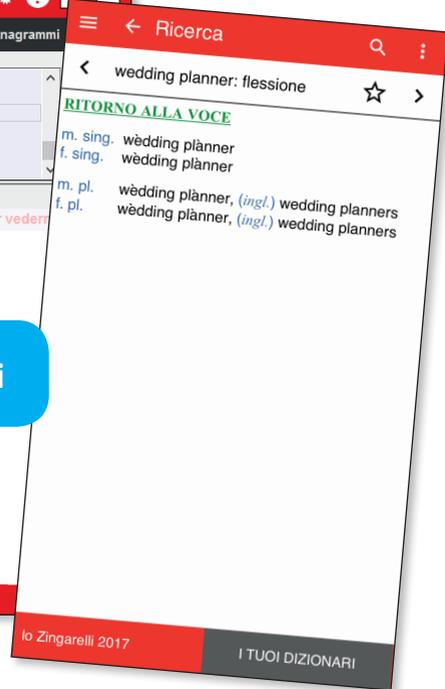


Consultazione mobile

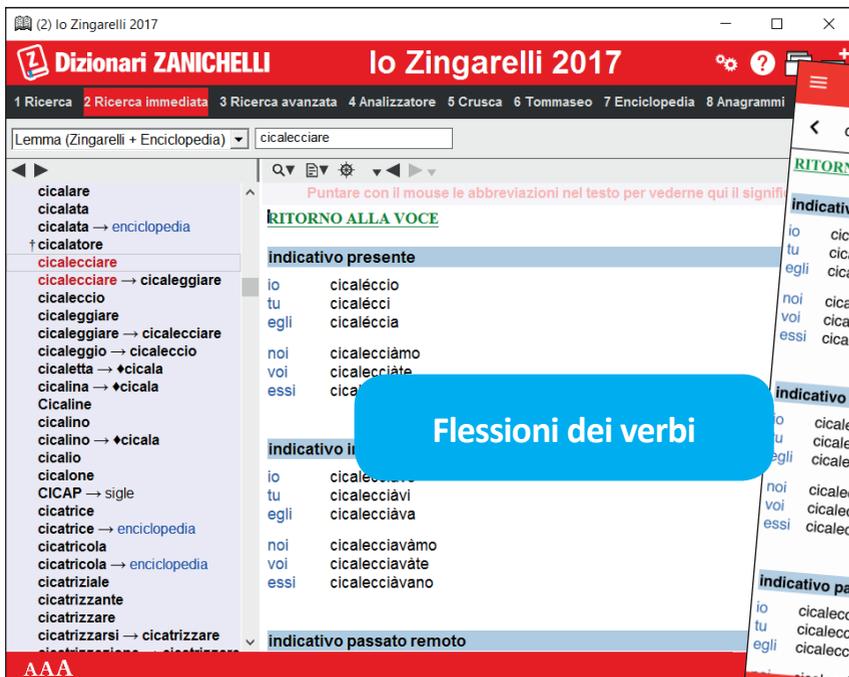




Consultazione desktop



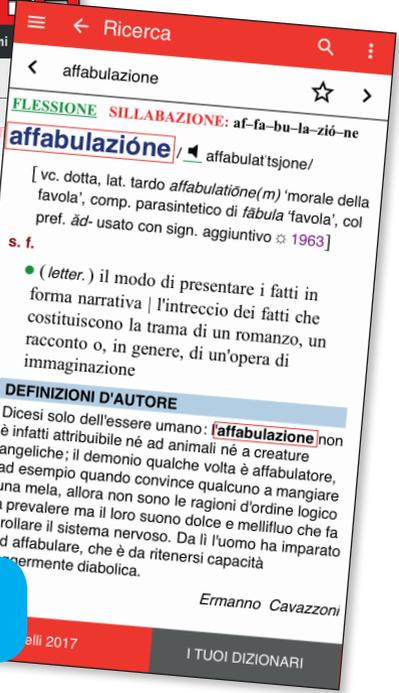
Consultazione mobile





Consultazione desktop

Lemmi con definizioni d'autore

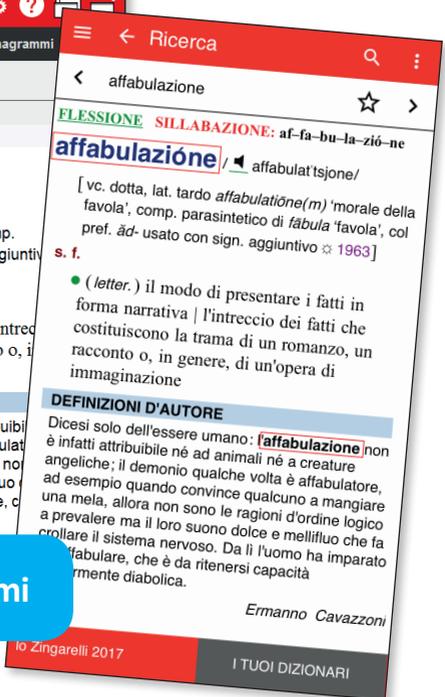


Consultazione mobile



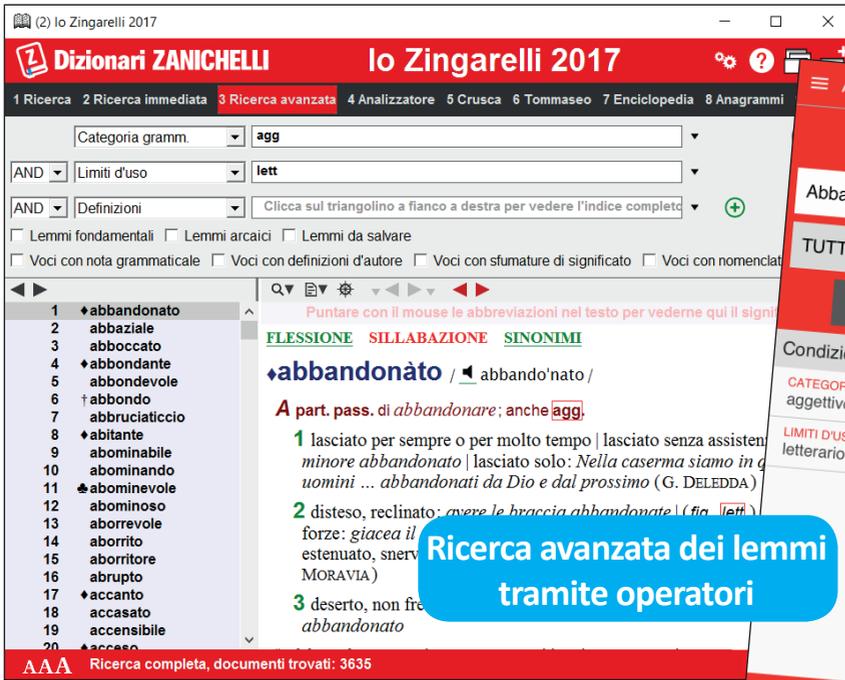
AAA

Sillabazione dei lemmi



lo Zingarelli 2017

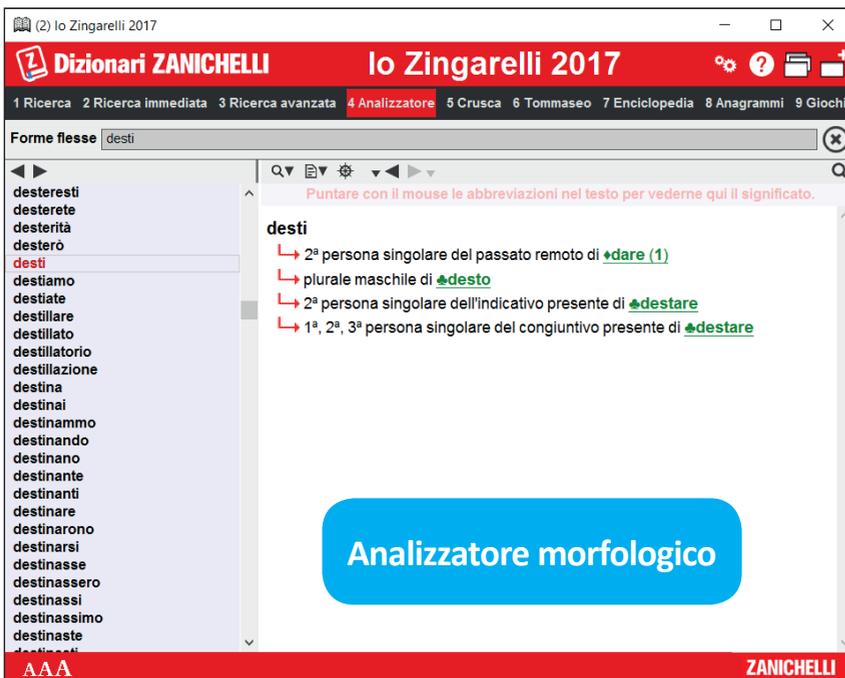
I TUOI DIZIONARI



Consultazione desktop



Consultazione mobile



e inoltre...

il Vocabolario degli Accademici della Crusca, 1ª edizione del 1612

Dizionari ZANICHELLI **lo Zingarelli 2017**

1 Ricerca 2 Ricerca immediata 3 Ricerca avanzata 4 Analizzatore 5 **Crusca** 6 Tommaseo 7 Enciclopedia 8 Anagrammi 9 Giochi 10 Atlante 11 Indice

Tutto Testo

1 INTROMETTERE
2 **REPUBBLICA**
3 RIBELLARE
4 RIBELLO
5 RISTORATORE
6 VENDEVOLE
7 ZELATORE

Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612) pag. 695

REPUBBLICA.

Nome generale, che significa stato di Città libera, governato da popolo, per ben comune.

Lab. n. 226. Nel governo della repubblica son pratici, e le cose nocive sanno schifare.

G. V. 6. 34. 2. Si mantenea in unità al bene, onore, e stato della Repubblica.

Bocc. lett. Le redine del governo della Repubblica.

AAA Ricerca completa, documenti trovati: 7 Da rinnovare, la licenza scade il 05/02/2016 ZANICHELLI

il Dizionario della lingua italiana di Nicolò Tommaseo e Bernardo Bellini 1865-1879

Dizionari ZANICHELLI **lo Zingarelli 2017**

1 Ricerca 2 Ricerca immediata 3 Ricerca avanzata 4 Analizzatore 5 Crusca 6 **Tommaseo** 7 Enciclopedia 8 Anagrammi 9 Giochi 10 Atlante 11 Indice

Tutto Testo

461 RELIGIOSO
462 RENDENTE
463 RENDERE
464 RENDUTO
465 REPENTAGLIO
466 **REPUBBLICA**
467 REPUBBLICANAMENTE
468 REPUBBLICANO
469 REPUBBLICANO
470 REPUBBLICANTE
471 REPUBBLICHIETTA
472 † REPUBBLICONE
473 † REPUBBLICA
474 † REPUBBLICA
475 RESIDENTE
476 RESIDENZA
477 RESTATO
478 RIBALOCARE
479 RIBELLARE
480 RIBELLE
481 RICOVERATO
482 RICUPERARE
483 RIDURRE, RIDUCERE
484 RIFORMARE
485 RIFORMATORE
486 RIFORMIFICARE
487 RIGUARDARE
488 RILEVANTISSIMO
489 RIMANERE
490 RINCALCIATO
491 RINTANATO
492 RINTEGRARE
493 RINUNZIARE
494 RIPRISTINAMENTO

Tommaseo-Bellini: volume IV pag. 142

REPUBBLICA.

† **REPUBBLICA** e † **REPUBBRICA**. *S. f. Aff. al lat. aur Respublica. Quello Stato, nel quale l'autorità suprema è riposta in molti eletti dal popolo. Bocc. Lett. Pin. Ross. 273. (C) Nelle mani de' quali... le redine del governo della nostra repubblica date sono. Lab. 226. Nel governo della repubblica sono pratici, e le cose nocive sanno schifare, e seguire le utili. C. V. 6. 34. 2. Il popolo, e Comune di Firenze si mantenea in unità, al bene, onore e stato della repubblica. [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv. 1. 18.* Il diventare per violenza principe d'una repubblica presuppone un uomo cattivo. *E Art. guerr. 1.* Ogni repubblica ed ogni regno debbe scerre i soldati de' paesi suoi. = *Borgh. Orig. Fir. 170. (C)* Essendo stato in uso fino al tempo di Romolo suo fondatore, e continuatosi ne' tempi della repubblica, e degl'Imperadori ancora.*

2. *Trovasi detto di Qualunque stato o governo. Segner. Man. Dic. 4. 3. (M)* Un omicidio... i principi lo puniscono con discacciare l'omicida in perpetuo non solamente dalla loro repubblica, ma dal mondo.

3. *Disgiunto secondo l'orig. V. RE, in senso di Res. Bocc. Corbacc. 245. ediz. fior. (Gh.)* Per la re-pubblica, oppure per la privata, alcuno di loro adoperasse giammai.

4. *[Repubblica] letteraria, dicesi l'Intero corpo degli studiosi. Salvin. Disc. (M)* La nazione dei letterati e degli studiosi delle buone arti e dottrine. e degli amatori di sapienza, per ogni luogo del mondo sparsa ove si ritrovi gentilezza, politezza e civiltà, si è formato un governo a parte, che Repubblica letteraria comunemente si chiama. *E Pros. Fior. 2. 123. (Gh.)* Si tratta del maggiore affare che tocchi la nostra letteraria repubblica.

Repubblica medica. *In senso sim. non com. Bertin. Specch. 9. (Gh.)* Non mai ho io per alcun tempo imparato esserci nella repubblica medica uno statuto dichiarante un professore attore d'ingiuria ad un altro in palesando, co' i rispetti dovuti circa gl'infermi, la sua opinione, tuttochè differente differentissima da quella dell'altro.

[T.] Repubblica, dice Cic. Res populi; che in antico pronunziavasi popli, come gli spagnuoli pueblo: onde Valerio Pobblicola. *Ma il popolo di Roma non era la plebe.*

AAA Ricerca completa, documenti trovati: 631 Da rinnovare, la licenza scade il 05/02/2016 ZANICHELLI



loZingarelli 2017

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA



- **App per smartphone e tablet:** collegarsi al sito dizionari.zanichelli.it e seguire le istruzioni. Sono richiesti un indirizzo email per la registrazione e il codice di attivazione scritto in verticale sul bollino argentato SIAE all'interno del libro.
Per **IOS** da 8.0 a 9.3.1.
Per **Android** da 4.1 a 6.0.1.
- **Download e consultazione online:** collegarsi al sito dizionari.zanichelli.it e seguire le istruzioni. Sono richiesti un indirizzo email per la registrazione e il codice di attivazione scritto in verticale sul bollino argentato SIAE all'interno del libro.
- **DVD-Rom:** è possibile scaricare i dati in modo veloce dal DVD: lanciare l'installazione (setup per Windows, setup.pkg per Mac OSX), poi collegarsi al sito dizionari.zanichelli.it e seguire le istruzioni per l'attivazione.
Per **Windows** 7, 8, 8.1, 10.
Per **Mac OS X** 10.8, 10.9, 10.10, 10.11.

Sono possibili **4 download su 4 device** differenti (Windows, Mac, IOS e Android). L'attivazione della licenza deve essere effettuata entro il 30 giugno 2017. I contenuti scaricati possono restare sul computer dell'utente senza limiti di tempo. La licenza comprende eventuali aggiornamenti del programma o nuove edizioni del dizionario per 365 giorni dall'attivazione. Dopo 365 giorni rimarrà consultabile offline l'ultima versione del dizionario rilasciata in questo periodo. La consultazione sul sito dizionari.zanichelli.it è valida per 365 giorni dall'attivazione.

- **145 000 voci**, oltre **380 000 significati** fra cui circa 1000 nuove parole o nuovi significati come *agriristoro*, *dashboard*, *euroburocrate*, *impastatrice planetaria*, *nanochirurgia*, *parabene*, *personaggetto*, *profilo*, *sceriffo*, *sovrainstruzione*, *spätzle*
- **964 schede di sfumature di significato** che analizzano altrettanti gruppi di parole e ne consigliano l'uso in base al contesto, come *indole - carattere - temperamento - personalità*
- **115 definizioni d'autore:** significati firmati da persone che oggi rappresentano l'eccellenza italiana nei rispettivi campi, che ci offrono punti di vista a volte sorprendenti
- **3125 parole da salvare**, come *obsoleto*, *ingente*, *diatriba*, *leccornia*, *ledere*, *perorare*, preferibili ai loro sinonimi più comuni ma meno espressivi
- oltre **9300 sinonimi**, **2000 contrari** e **2500 analoghi**
- oltre **5500 parole dell'italiano fondamentale**
- oltre **11900 citazioni letterarie** di **123 autori**, da Francesco d'Assisi a Dario Fo
- oltre **45000 locuzioni e frasi idiomatiche**
- indicazione di oltre **5000 reggenze** (*addeito a o addeito per?*)
- 118 tavole di nomenclatura
- **note grammaticali** e sull'uso corretto delle parole

Contenuti della versione digitale: il testo integrale del vocabolario ricercabile a tutto testo e per forme flesse; la divisione sillabica; la trascrizione fonematica e la pronuncia sonora di tutte le parole

- l'**Enciclopedia Zanichelli**, con oltre 70000 voci, aggiornata a marzo 2016
- il **Vocabolario degli Accademici della Crusca**, 1ª edizione del 1612
- il **Tommaseo-Bellini - Dizionario della lingua italiana** di Nicolò Tommaseo e Bernardoellini
- l'**Analizzatore morfologico** che fornisce l'analisi grammaticale delle forme flesse dei verbi, dei sostantivi, degli aggettivi e dei pronomi
- sinonimi e contrari aggiuntivi.

Sul sito dizionari.zanichelli.it/eliza/Zingarelli sono disponibili esercizi linguistici, anche multimediali, di vari livelli e suddivisi per difficoltà, per studiare la grammatica o lavorare sul lessico divertendosi.

Definizioni d'autore di: Marco Aime, Giorgio Armani, Alberto Asor Rosa, Corrado Augias, Silvia Avallone, Vincenzo Balzani, Alessandro Barbero, Bruno Barbieri, Alessandro Baricco, Stefano Bartezzaghi, Marco Bellinelli, Mauro Bergamasco, Giovanni F. Bignami, Remo Bodei, Roberto Bolle, Edoardo Boncinelli, Bruno Bozzetto, Massimo Cacciari, Pino Cacucci, Mario Calabresi, Andrea Camilleri, Luciano Canfora, Eva Cantarella, Franco Cardini, Ilide Carmignani, Luisa Carrada, Caterina Caselli Sugar, Elena Cattaneo, Maurizio Cattelan, Luigi Luca Cavalli-Sforza, Ermanno Cavazzoni, Paolo Conte, Paola Cortellesi, Lella Costa, Ivan Cotroneo, Geppi Cucchiari, Serena Dandini, Emma Dante, Philippe Daverio, Piera Degli Esposti, Alessandro Del Piero, Piera Detassis, Ilvo Diamanti, Paolo Di Stefano, Elena Ferrante, Gian Arturo Ferrari, Vanessa Ferrari, Maurizio Ferraris, Goffredo Fofi, Marcello Fois, Carla Fracci, Mirella Freni, Chiara Frugoni, Milena Gabanelli, Umberto Galimberti, Fabrizio Gatti, Enzo Gentile, Fabiola Gianotti, Giorgetto Giugiario, Francesco Guccini, Lorenzo Jovanotti Cherubini, Roberto Lobetti Bodoni, Sophia Loren, Valerio Magrelli, Claudio Magris, Stefano Mancuso, Vito Mancuso, Alina Marazzi, Claudio Marazzini, Mario Martone, Ezio Mauro, Mauro Meazza, Enrico Mentana, Ettore Messina, Mina, Marco Missiroli, Gianni Morandi, Morando Morandini, Antonio Moresco, Gianna Nannini, Piergiorgio Odifreddi, Marco Paolini, Luca Parmitano, Valeria Parrella, Federica Pellegrini, Telmo Plevani, Bianca Pizzorno, Cesare Prandelli, Fabrizio Pulvirenti, Lidia Ravera, Massimo Recalcati, Alba Rohrwacher, Gino Roncaglia, Valentino Rossi, Carlo Rovelli, Gabriele Salvatores, Chiara Saraceno, Tiziano Scarpa, Michele Serra, Toni Servillo, Salvatore Settis, Beppe Severgnini, Sara Simeoni, Marino Sinibaldi, Walter Siti, Donatella Spano, Andrea Tarabba, Annamaria Testa, Oliviero Toscani, Giorgio Vallortigara, Mariapia Veladiano, Carlo Verdone, Sandro Veronesi, Angela Vettese, Gustavo Zagrebelsky